

1121
17 SET 2015

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE
SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DELLA CERVICE UTERINA
PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DEL COMPARTO ASSEGNATO ALLA U.O.C.
CENTRO DONNA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL
PROGETTO OPERATIVO. PERIODO 01/09/2015-31/12/2015

PROPOSTA

Con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005, successiva delibera integrativa n. 63/12 del 28 Dicembre 2005 e delibera in. 47/24 del 30 Dicembre 2010 la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente il Piano Regionale della Prevenzione 2005 – 2007 e il Piano regionale per la Prevenzione 2010-2012, articolati in progetti di screening di massa, tra i quali quello relativo alla prevenzione del tumore della cervice uterina . Tale Piano Regionale individua tra le priorità la realizzazione dei citati screenings oncologici. La nostra Azienda è stata individuata come Azienda pilota in ambito regionale per gli screenings del carcinoma coloretale e del cervicocarcinoma.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) ed in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

A tal fine, con atto deliberativo n. 681 adottato dal Direttore Generale in data 12.06.2007 la ASL di Cagliari ha approvato il Progetto di Screening del tumore della cervice uterina, che risulta ormai a regime.

Caratteristica delle attività relative ai progetti di screening, derivante dalla tipologia organizzativa in cui sono articolati i servizi aziendali, risulta essere la molteplicità delle unità operative interessate alle operazioni di implementazione. Partecipano infatti all'attuazione del progetto di prevenzione, risorse umane afferenti, tra le altre, alla U.O.C. Centro Donna, oltre che al Servizio Promozione della Salute,

cui è demandato il coordinamento operativo di tutto il processo di produzione degli screenings, dalla progettazione alla messa in opera e alla valutazione dei risultati conseguiti.

L'avvio a regime degli screenings oncologici impone un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, sovente già oberate dalle attività di propria competenza.

Da ciò la necessità di alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.

Al fine di fornire risposta a tale problematica, con deliberazione n. 474 del 02/04/2012 è stato approvato un progetto per l'utilizzo del personale del comparto, nell'ambito della gestione della realizzazione delle fasi di attuazione del progetto operativo.

Il progetto è stato successivamente riadottato con deliberazione n. 594 del 05/04/2013, prorogato con deliberazione n. 1101 del 04/08/2014 ed è scaduto il 31/12/2014.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che la fase di avanzamento del progetto operativo di screening della cervice uterina, in linea con gli obiettivi fissati, al momento richiede l'adozione di un nuovo progetto, con rinnovati obiettivi in relazione alla attività per il periodo 01 Settembre 2015 - 31 Dicembre 2015, si ritiene di dover procedere alla adozione di un progetto relativo alla gestione dello screening oncologico in parola, inerente l'utilizzazione del personale del comparto assegnato alla U.O.C. Centro Donna, che partecipa alla messa in atto di tale programma.

Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso le rispettive Unità Operative di appartenenza, le attività oggetto del presente progetto. L'assegnazione verrà formalizzata dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, sentito il Responsabile della struttura interessata.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta già assegnata all'Azienda.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria pari a complessivi € 2.350,00 onnicomprensivi di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'Azienda.

Il personale interessato al progetto verrà coordinato dal Responsabile della rispettiva Unità Operativa, che provvederà alla individuazione delle risorse umane da destinare al progetto ed al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Gli importi dovuti a ciascun operatore verranno corrisposti al termine del progetto, sulla base delle ore effettivamente prestate.

pg 2

Qualora i responsabili delle Unità Operative dovessero comunicare l'esclusione dal progetto, per qualsiasi motivo, di uno o più operatori, agli stessi verrà corrisposta la retribuzione relativa alla attività oraria effettivamente prestata.

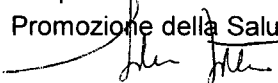
Nel caso sopra citato, il Responsabile dell'Unità Operativa interessata valuterà l'opportunità di sostituzione del personale escluso dal progetto, con relativa designazione degli eventuali sostituti, che avverrà con comunicazione scritta al Responsabile del Servizio Promozione della Salute, il quale provvederà ad inoltrarne comunicazione al Responsabile del Servizio Personale.

Gli eventuali sostituti in parola parteciperanno al progetto a far data dall'inizio del mese successivo a quello in cui si è consumata l'esclusione degli operatori sostituiti.

I responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle ore di attività e delle prestazioni effettuate da ciascun addetto.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale al termine del progetto.

Dr.ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Promozione della Salute




Il presente allegato è composto

di n° TRE fogli

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Dott.ssa Silvana Tilocca



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 121 DEL 17 SET. 2015

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Anfonella Carreras Dott. Pier Paolo Pani

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Savina Ortu